



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

**OGGETTO: [ID: 8591] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e Definitiva della nuova fermata di Tolentino Campus lungo la linea ferroviaria Civitanova Marche – Albacina al km 43+940.
Nota tecnica.**

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. n. RFI-AD.DST.II\A0011\P\2022\0000549 del 21/06/2022, acquisita al prot. MiTE-80131 del 27/06/2022, la Società RFI S.p.A. ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e Definitiva della nuova fermata di Tolentino Campus lungo la linea ferroviaria Civitanova Marche – Albacina al km 43+940.

A corredo dell'istanza sopra citata, la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, corredata degli Allegati grafici della Lista di Controllo”.

L'intervento riguarda la realizzazione della nuova fermata Tolentino Campus, lungo la linea ferroviaria Civitanova Marche – Albacina al km 43+940, nel Comune di Tolentino, in Provincia di Macerata.

Il progetto prevede la costruzione di una banchina di accesso ai treni, di un fabbricato tecnologico che funge anche da accesso alla banchina e la riqualificazione delle aree adiacenti alla fermata.

Le opere in progetto, che si configurano come modifiche, rientrano nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 lett. h denominata “*modifiche o estensioni di progetto di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)*”

Analisi e valutazioni

La nuova stazione di Tolentino Campus è sita nella zona Pace, area industriale posta ad est del centro storico cittadino. L'area sorge in prossimità di Viale Antonino Cassarà, principale collegamento tra il polo industriale e il centro storico. L'area di interesse è stata oggetto di recenti trasformazioni che hanno interessato la realizzazione dei nuovi poli scolastici, commerciali e residenziali ed un'area sportiva. Nell'area è inoltre presente un parcheggio a servizio del centro sportivo ma di pubblica utilità.

L'obiettivo è quello di realizzare una nuova fermata per gli studenti del futuro complesso scolastico che verrà realizzato in loco.

L'area di intervento comprende il sedime ferroviario dove sorgerà la banchina e le aree esterne adiacenti alla stazione. (Fig. 1).



Fig. 1 – Inquadramento territoriale dell'area di intervento (Fonte: Lista di Controllo)

Il progetto della fermata ferroviaria di Tolentino Campus prevede, Figg. 2, 3 e 4:

- la costruzione del Fabbricato Viaggiatori con superficie di circa 163 mq ed altezza media di 3,95 m, con pensilina a sbalzo sul lato rivolto verso i binari. All'interno del fabbricato sono previsti i locali tecnici, le biglietterie automatiche e i servizi igienici.;
- la realizzazione della banchina, avente una lunghezza di 125 m e larghezza di 3,5 m che arriva fino a 4,25 m in corrispondenza del fabbricato viaggiatori;

- la sistemazione delle aree esterne, che ricadono all'interno delle aree già di proprietà dei RFI e aree pubbliche, con l'inserimento di aree di sosta e fermata.



Fig. 2 – Vista aerea della nuova fermata Tolentino Campus (Fonte: Lista di Controllo)



Fig. 3 e 4 – Viste della Stazione Tolentino Campus (Fonte: Lista di Controllo)

Con riferimento al punto 7. della Lista di Controllo “Iter autorizzativo del progetto proposto” il Proponente indica che per la realizzazione delle opere in progetto si dovrà acquisire

- Autorizzazione all’esercizio presso Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria
- Conformità urbanistica
- Il progetto sarà oggetto di CdS.

Con riferimento al punto 8 della “Lista di controllo”, “Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente afferma che:

- al punto 1 “Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi”, il progetto non ricade nell’abito di tali zone;

- al punto 4 “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)”; nell’intorno del sito del progetto non sono presenti aree protette della Rete Natura 2000. L’area protetta più prossima al sito è il SIC ZSC - IT5330024 “Selva dell'Abbadia di Fiastra”, ad una distanza di circa 7 km dall’area interessata dai lavori (Fig. 5);

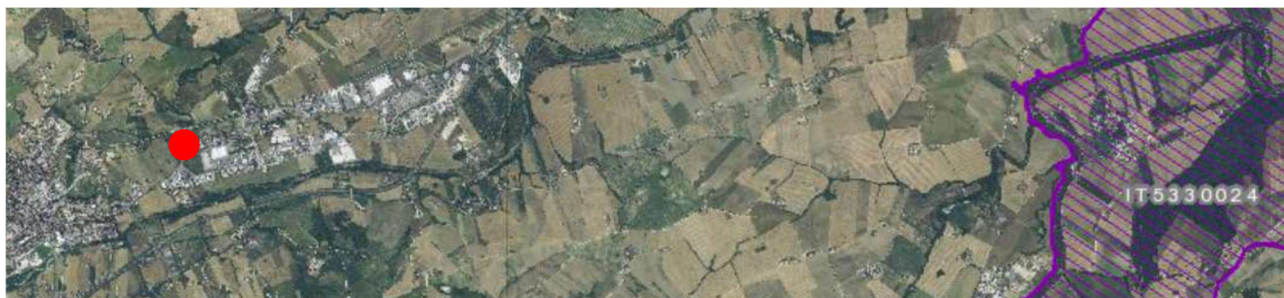


Fig. 5 – Stralcio della cartografia “Rete Natura 2000 – SIC e ZPS (Fonte: Lista di Controllo)

- al punto 6 “Zone a forte densità demografica”, gli interventi in progetto non ricadono in ambito a forte densità demografica;
- al punto 7, “Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica” il Proponente evidenzia che l’area di progetto non è interessata da tali vicoli, Fig.6.

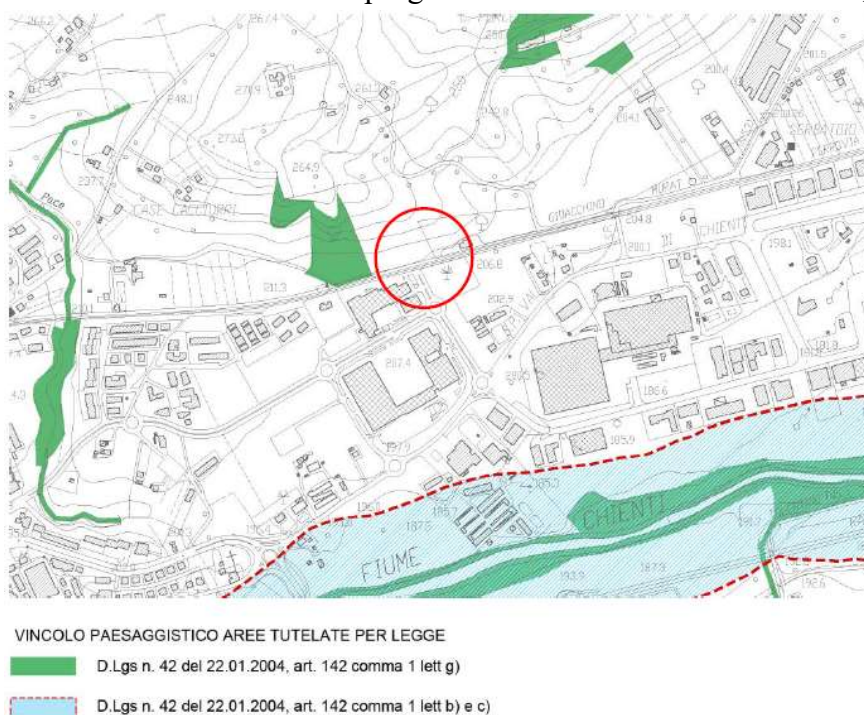


Fig. 6 – Stralcio Piano Regolatore Generale Variante in Adeguamento al PTC – PRG Tav. 17.a Sistema ambientale: Carta dei vincoli – 2021 (Fonte: All. 1 alla Lista di Controllo “Relazione generale descrittiva”).

- al punto 9 “Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)” Il tracciato delle opere in progetto non ricade in aree indicate contaminate;

- al punto 10 “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)” le aree di progetto sono esterne alle aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- al punto 11 “Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni”, il proponente evidenzia che il sito di progetto ricade a ridosso di un’area identificata dalla Variante al PRG in adeguamento al PTC approvata il 31/01/2022, come “Area di versante in dissesto” nella carta della pericolosità idrogeomorfologica e “Scenario di Pericolosità Massima” nella Carta dello Scenario delle pericolosità, per la quale gli indirizzi generali sconsigliano per tali aree nuove realizzazioni, e in cui gli interventi sono subordinati ad un’accurata verifica della fattibilità geotecnica. Presso il perimetro di tale area, sul lato ferrovia, è presente una gabbionata di contenimento: nella fase di progettazione definitiva saranno condotte indagini al fine di verificare la stabilità del versante e la tenuta dell’intervento attualmente posto in essere Figg 7 e 8;

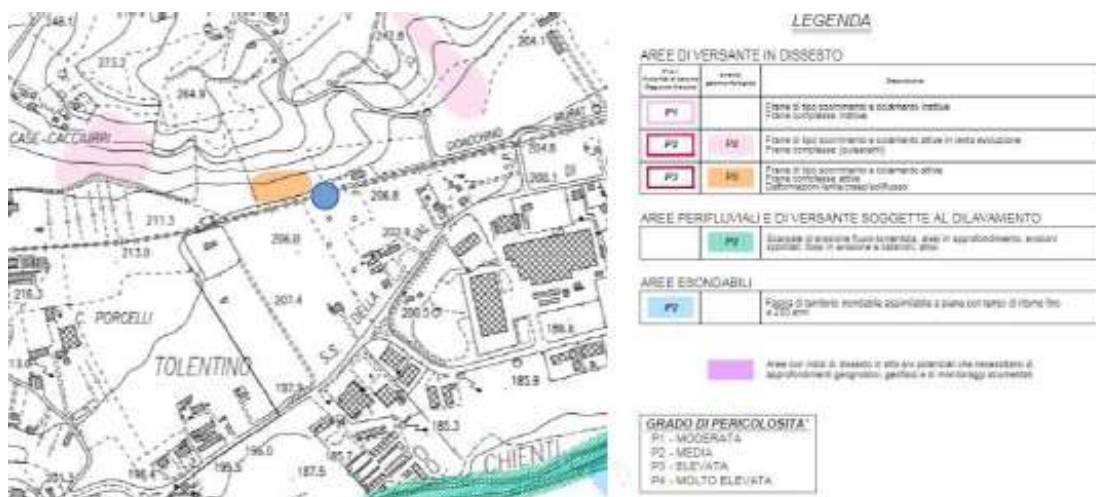


Fig. 6 – Stralcio tratto dalla carta GA.7a “Carta della pericolosità idrogeomorfologica” della Variante generale al PRG (Fonte: Lista di Controllo).

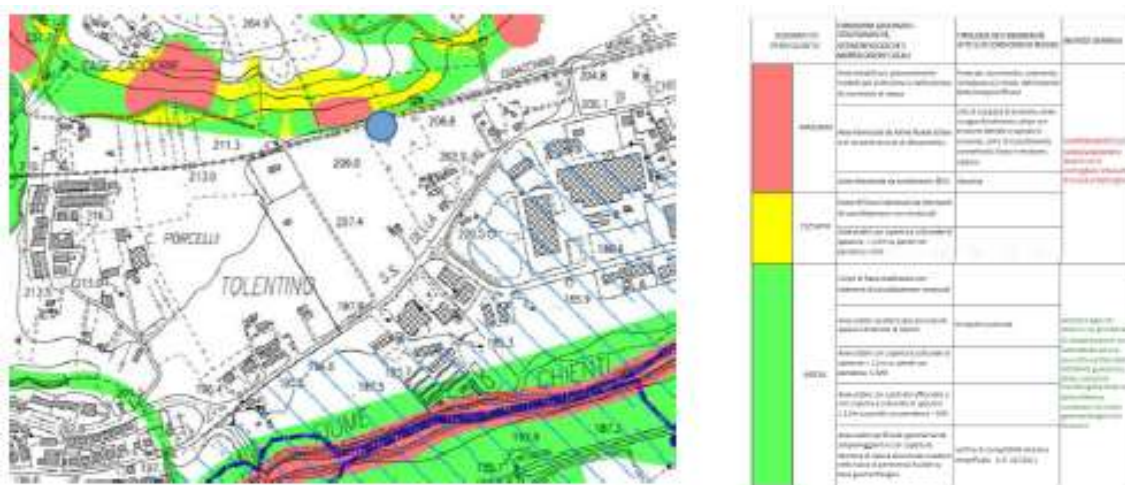


Fig. 7 – Stralcio tratto dalla carta GB.1a “Carta dello scenario di pericolosità” della Variante generale al PRG (Fonte: Lista di Controllo).

- al punto 12 “Zona sismica” Gli interventi in progetto ricadono in Zona sismica 2 “Zona con rischio sismico medio”.

Con riferimento al punto 9 della Lista di Controllo, “Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale”, le opere in progetto porteranno alla realizzazione di una nuova fermata ferroviaria, con la costruzione di un nuovo fabbricato viaggiatori, la banchina e l’organizzazione delle aree esterne. Ciò comporterà la modifica dello stato di luoghi, che si tradurrà con la realizzazione di uno spazio pubblico di maggiore qualità.

Pur non avendo fornito il documento sulla gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR120/2017, né indicazioni sulle volumetrie prodotte durante la costruzione delle opere, il proponente afferma che “si prevede il recupero di almeno il 70% dei materiali provenienti dagli scavi e dalle demolizioni”.

La tipologia delle opere in programma, associata alla morfologia sub-pianeggiante dell’area di progetto, porterà, presumibilmente, ad una movimentazione di materiali, necessari alla realizzazione delle fondazioni del fabbricato viaggiatori e della banchina di modesta entità, e che in ogni caso non causerà impatti ambientali significativi.

Come evidenziato nella Relazione generale allegata alla Lista di controllo, benché sull’area non insista il vincolo paesaggistico e/o archeologico tutte le operazioni di scavi e movimentazione terra dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche.

Per quanto attiene alla generazione di emissione di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell’atmosfera, il proponente afferma che non vi saranno impatti; durante la realizzazione dell’intervento verranno impiegati mezzi di ultima generazione, barriere antirumore e reti antipolvere per confinare l’effetto delle lavorazioni.

Le lavorazioni previste non comporteranno impatti su suolo o acque superficiali in quanto non sono previste lavorazioni a rischio.

Considerazioni e conclusioni

La Società RFI S.p.A. ha presentato presso questa Amministrazione istanza per la procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e Definitiva della nuova fermata di Tolentino Campus lungo la linea ferroviaria Civitanova Marche – Albacina al km 43+940, nel Comune di Tolentino in Provincia di Macerata, Marche.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova fermata ferroviaria a servizio del nuovo polo scolastico, commerciale e sportivo volta al potenziamento del trasporto pubblico su rotaia della cittadina marchigiana.

Le opere in progetto prevedono la realizzazione di un nuovo fabbricato viaggiatori, della banchina ferroviaria e la sistemazione delle aree esterne con la realizzazione di aree di sosta e fermata per automobili e biciclette.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo e negli allegati, considerata la finalità degli interventi, e considerate altresì le caratteristiche degli interventi proposti, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, è ragionevole sostenere che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previ accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell'intervento proposto.

In ordine alla gestione delle terre e rocce da scavo, il proponente dovrà dare corso a quanto previsto dal D.P.R. 120/2017.

Per quanto sopra esposto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si è dell'avviso che la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

Il Responsabile del procedimento

Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco